

L'AQUILA: RIBALTA PER LIBRO SUL SISMA E SQUADRA MINIBASKET

13 Aprile 2011

L'AQUILA - A due anni dal terremoto del 6 aprile 2009 il settimanale "Visto" della Rizzoli ha dedicato alla città dell'Aquila un servizio particolare con un suo inviato a L'Aquila.

La Scuola Minibasket L'Aquila è stata scelta dal settimanale sia per rappresentare a due anni dal sisma un momento di speranza e di rinascita sia per testimoniare, attraverso il libro "Mamma giurami che qui non c'è il terremoto", quello che hanno vissuto i ragazzi aquilani in questi difficili periodi.

Il libro, patrocinato dalla Federazione Italiana Pallacanestro e già presentato a Roma con Gianni Petrucci e Dino Meneghin e poi a Casa Onna con lo stesso presidente federale, sta avendo un successo davvero significativo e la sua diffusione gratuita su internet (è disponibile sul sito www.minibasketlaquila.it) sta facendo arrivare apprezzamenti da tutt'Italia.

Proprio leggendo il libro su Internet, il direttore del settimanale Visto ha deciso di scegliere questa storia come la più rappresentativa da divulgare nella settimana della ricorrenza del secondo anniversario del sisma e, dai primi riscontri arrivati, il settimanale sarà ancora in edicola fino a venerdì 15, lo speciale sulla Scuola Minibasket L'Aquila sta avendo un apprezzamento generale e condiviso a livello nazionale.

Continuano, intanto, gli incontri che scuole di tutt'Italia richiedono, con la presenza dei ragazzi aquilani e degli istruttori Roberto e Paolo Nardecchia ed Elisabetta Larocchia, per divulgare il libro, il significato in esso racchiuso e la situazione che si sta vivendo nella nostra città: dopo aver veicolato il testo nelle Scuole Medie del Comune di Salzano (Venezia), i ragazzi della Scuola Minibasket L'Aquila sono stati protagonisti sabato 9 a Chieti di un incontro davvero emozionante con i ragazzi della Direzione Didattica del 1° Circolo, precisamente con le quarte e quinte elementari della "Cesari" e con le prime e seconde medie della "De Lollis", una testimonianza che è riuscita a trasmettere ai ragazzi chietini ed ai loro insegnanti un importante e significativo momento di riflessione.